Anno XLI. Giovedì-Venerdì 16 17 Agosto 1888 N. 190

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 14 *Agosto*

Altezza barometro a 0° media mm. 761,6
« e al mare « 763,6
Temperatura minima 20° 5 6 ant.
« massima **35° 4** « 5 pom.
« media 27° 2
Umidità relativa media 49.
Nebulosità media 0,10 sereno;
Vento; NW,W,NE deboli.

Giorno 15 *Agosto*

Altezza barometro a 0° media mm. 759,4
e al mare « 761,3
Temperatura minima 22° 3 ore 6 ant.
« massima **36° 3** « 4 1/2 pom.
« media 28° 5
Umidità relativa media 49.
Nebulosità media 0,10 sereno;
Vento SW;NW;E deboli

Giorno 16 *Agosto*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 757,5
« termometro 27° 7.
« aspetto dell'atmosfera: sereno;
« vento W debole.
Temperatura minima 21° 0 - ore 6 ant.

IN AFRICA

Le notizie stranamente contradditorie che giungono da Massaua impediscono qualunque apprezzamento sulle circostanze del doloroso insuccesso.

Roma 14. — Il Ministero della guerra comunica infatti i seguenti telegrammi del Comandante Superiore d'Africa:

Massaua 14 (ore 9.05 ant.) — Un padre della missione francese, arrivato da Akur, riferisce di avere constatato che quattro ufficiali sono morti; del quinto, cioè Virgini, egli ignora la sorte. Afferma che Debeb disponeva nel combattimento di 700 uomini compresi 350 fucili con scarsità di munizioni.

E' smentito il tradimento degli Assaortini. Ritornarono altri dispersi con Adam. Il numero dei reduci supera i 400. Fu mandato sopra luogo per assumere informazioni.

Firmato: *Baldissera*

Massaua 14 (ore 9.30 p.) — Contrariamente agli ordini ricevuti, Adam partì con 300 uomini, invece che con 200.

Dei 400 basci bozuk del distaccamento Cornacchia tornarono 221, di cui 56 feriti; dei 300 dell'orda di Adam, tornarono 260, di cui 19 feriti.

Il Padre della Missione francese giunto ora a Massaua non può dare le notizie richieste da V. E., provenendo solo da Akur. Anche le notizie date da lui stamane in Arkiko e da me telegrafate al Ministero sono poco attendibili.

Roma 14. — Il ministro della guerra Bertolè Viale ha telegrafato al generale Baldissera che spedisca un rapporto dettagliato circa il combattimento di Saganeiti, spiegando come abbia potuto avventurarsi in una impresa così arrischiata senza prima avvertirne il ministero, e perchè, in ogni caso, non abbia disposto, mentre lo poteva, di forze sufficienti a tener testa alla banda di Debeb.

Il general Baldissera venne pure invitato a telegrafare notizie precise sui morti e feriti degli irregolari e dell'orda di Adam e sul numero dei soldati che ritornarono fino ad oggi a Massaua.

Roma 15 (ore 7 ant.) — Calmata la prima impressione si trovano esagerati i ditirambi di certi giornali i quali vorrebbero far credere ad una esasperazione generale.

Certo il fatto addolora tutta Italia; ma prima di gettar la pietra addirittura al generale Baldissera conviene aspettare i rapporti dettagliati.

Vien pur deplorato l'articolo dell'ufficioso *Fracassa* così accanito contro il comandante delle truppe d'Africa.

Si vede in esso uno sforzo del ministero di gettare tutta la colpa dell'accaduto addosso al Baldissera.

Però i telegrammi di ieri del generale Baldissera non son di natura ad alleviare le critiche.

Baldissera smentisce il tradimento degli assaortini, erano oltre ottocento, tutti armati di fucile.

In tali condizioni e non avendo gli assaortini tradito non si sa come spiegarsi l'avvenuto; a meno che quasi tutti i basci-buzuck siano fuggiti.

Il ritorno dello « Scrivia »

Roma 14 — Il ministero della guerra comunica il seguente telegramma del comandante superiore d'Africa.

Massaua 15 — (ore 5. 15 pom.) È partito il piroscafo *Scrivia*, col conte Antonelli e De Simone. I maggiori Casalini, Giussoni, Meli e il capitano Salomone; i tenenti Dellaghien, Della Chiesa, Dessalles; il sottotenente Sfandrini oltre 81 uomini di truppa. Esso porta anche il rapporto circa il fatto di Saganeiti chiesto dal ministero.

Firmato: *Baldissera*

La presa di Keren da parte degli abissini o di Barambaras Kaffel

Cairo 15. — Corre voce che Keren fu presa dagli abissini. Ignorasi però se dalle truppe del Negus o da truppe insorte contro il Negus.

Secondo altre informazioni Keren sarebbe stata occupata senz'alcun ostacolo da Barambaras Kaffel che si è affermato essere mandatario del governo italiano.

Chi è il generale Baldissera?

Ce lo dice il *Corr. di Napoli* in un articolo del quale, stacchiamo il seguente brano:

Ora ci aspettiamo un coro d'invettive contro il generale Baldissera, il quale probabilmente non ha fatto che ad obbedire ad ordini superiori....

Uno ad uno si sfatano a Massaua i nostri più distinti generali.

Appena investiti di quell'infausto comando, Saletta, Genè, Baldissera, subiscono la medesima sorte: un disastro li distrugge... E in pasto alla pubblica indignazione il ministro che è probabilmente il vero responsabile, getta là un generale sfortunato, come se questo generale alla testa d'un esercito avesse perduta una battaglia.

Ma occorrerebbe vedere prima di giudicare, la corrispondenza tra il ministro della guerra ed il Comando... e dopo avere dato un'occhiata ai dispacci si potrebbe giudicare spassionatamente.

Avendo visto da vicino quello che si faceva in Africa nel periodo ben più serio e importante in cui il comando fu tenuto dal San Marzano, non siamo disposti a credere che la mania di fare il Moltke dalla Pillotta sia svanita dalla testa dell'on. Bertolè Viale.

Dopo il caso del Genè, che in pochi mesi fu sconfessato e ribenedetto, perchè incolpevole, facciamo voti che il bravo generale Baldissera, una speranza del nostro esercito, non subirà la medesima sorte.

Il generale Baldissera, educato fino dalla prima infanzia in un istituto militare austriaco, proviene da quell'esercito che abbandonò nel 1866 rinunziando per prendere servizio sotto la bandiera nazionale ad un gloriosissimo stato di servizio e a due medaglie d'oro al valore che non potrà più portare, una guadagnata appena uscito dal collegio nel 1859 passando a guado la Sesia innanzi al nemico alla testa di un piccolo drappello di cavalleggieri, e l'altra nel 1866, essendo maggiore del 10 cacciatori (*Jäger*) alla battaglia di Skalit in Boemia, combattendo contro i prussiani.

Ha comandato nell'esercito italiano un reggimento di bersaglieri, e ha dato sempre prova di grande energia e di grandi cognizioni militari. È uno tra i più giovani e brillanti generali dell'esercito.

Durante il periodo in cui si attendeva a Saati l'attacco del Negus, le disposizioni prese da lui che si trovava alla prima linea furono mirabili... Egli seppe mantenere costante il contatto col nemico come innanzi a un esercito europeo. Fu energico e prudente.

Un particolare non indifferente: per le sue disposizioni igieniche la sua brigata fu quella che dette sempre il minor contingente alle infermerie e agli ospedali.

Gli scioperi in Francia

Parigi 14 (as.) — Vi è dell'agitazione negli operai disoccupati a Calais. Essi volendo far cessare il lavoro degli operai del porto, invasero ieri i cantieri, gettarono in acqua gli utensili, inalzarono la bandiera rossa.

La polizia e la gendarmeria non hanno potuto disperderli. — Un commissario di polizia fu colpito da uno degli scioperanti. Un battaglione di truppa ristabilì l'ordine.

Molti arresti.

Un battaglione d'artiglieria custodisce i cantieri del porto.

Dicesi che gli anarchici designarono parecchie fabbriche da incendiarsi.

Gli arresti continuano.

Attendonsi truppe con cavalleria.

Parigi 14 (as.) Floquet ricevette stamane i delegati dei terrazzieri che esposero le loro richieste che ritengono moderatissime; segnalarono diversi interventi della polizia e di truppe, che consideravano abusivi. Floquet rispose che la Repubblica dà agli operai i diritti di riunione e associazione, ma il Governo non permetterà mai che si attenti al diritto di lavoro.

Calais 15 — In seguito alla condanna di alcuni e alle misure prese dalle autorità la tranquillità sembra assicurata, benchè nuovi manifesti anarchici sieno affissi comincianti con le parole: *Il piombo ovvero il pane!* annunziante una nuova riunione. La polizia fa guardia in permanenza.

L'occupazione di Zula e la stampa straniera

Berlino 15 — Ripetendo i diversi argomenti del *Nord* in favore della Francia sulla questione di Massaua, la *Norddeutsche* dice che la polemica rende la questione (che senza le obbiezioni della Francia sarebbe facilissima) abbastanza intricata. Dei diritti francesi su Zula è impossibile parlare. Al momento dell'annessione vi sventolava la bandiera egiziana, perciò era egiziana.

La *Norddeutsche* conclude che non è facile capire perchè il *Nord* insista tanto sui punti che, se si prendessero come conclusioni potrebbero aggravare la soluzione della questione.

IL VIAGGIO IN ROMAGNA

I reduci, i veterani, e le società operaie di Ravenna hanno deliberato di recarsi incontro al Re con le bandiere.

Aurelio Saffi, replicando alla consociazione repubblicana romagnola, dice che, scongiurando la possibile intemperanza, intese di adempiere ad un obbligo di buon cittadino e di buon italiano.

Mutuo incensamento

La *Riforma*, inneggia al discorso del ministro Boselli a Torino, mettendone specialmente in rilievo l'intonazione eminentemente liberale, e nota che questa intonazione spiegherebbe, se ve ne fosse di bisogno, la scelta di Boselli fatta da Crispi. Il pubblico giudica poco conveniente che Boselli faccia le sperticate lodi di Crispi e che Brin le faccia telegraficamente a Boselli, e scuote il capo per questo mutuo incensamento tra i ministri.

ALLOCUZIONE PONTIFICIA

Si dice che il papa pronunzierà una violenta allocuzione nel concistoro che avrà luogo verso la fine di settembre. Dove il concistoro dovesse essere rimandato, come si crede, farebbe un discorso in occasione del ricevimento del pellegrinaggio del clero italiano.

Quanti sono gli scioperanti parigini

Un redattore del *Figaro*, che ha avuto un colloquio con uno dei capoccia dello sciopero, dice che, attualmente, gli operai parigini in sciopero, a cominciare dagli sterratori per terminare ai sarti tagliatori, ascendono a 45,000

Nessuno si preoccupa dell'insuccesso dell'Esposizione.

Meglio, dicono, che vada in malora l'Esposizione che crepare di fame.

Questo serve a dimostrare una volta di più quanto abbiamo sempre detto, e cioè che della Esposizione di Parigi non c'è assolutamente da fidarsi!

Telegrammi Stefani

La guerra nel Tibet

Calcutta 14 — I Tibetani della gola di Jelapha ricevettero un rinforzo di 3000 uomini. La forza inglese è di circa 1800 uomini. Marcerà quanto prima contro i tibetani. La salute delle truppe è eccellente.

Un disastro ferroviario

New York 14 — Un treno di viaggiatori presso Shohola (ferrovia delle Erie) urtò un treno merci e precipitò dall'altezza di 80 piedi. Le vetture presero fuoco. 40 viaggiatori rimasero feriti, parecchi mortalmente.

Il principe di Napoli

Dresda 14 — Il principe di Napoli decise iersera tardi partire stamane alle ore cinque per Amburgo, donde stasera si recherà a Noremberg proseguendo quindi per Stoccarda e Costanza. Il principe di Napoli fu ossequiato alla stazione dal console italiano e dal segretario del consolato.

Nuernberg 14 — Il principe di Napoli è arrivato e scese all'Hotel di Baviera.

Treno internazionale

Costantinopoli 14. — Il treno internazionale è giunto stamane all'ora fissata. Non vi fu alcun ricevimento. Numerosi spettatori.

Negoziati smentiti

Berlino 14. — Le *Politischen Nachrichten* dichiarano che nei circoli competenti nulla si sa di pretesi negoziati doganali fra la Germania e la Russia.

Il re del Portogallo

Berlino 15. — Il re del Portogallo è partito stamane per Praga.

L'imperatore lo accompagnò alla stazione. I sovrani congedaronsi cordialissimamente.

Sciopero

Besseges 15. — Lo sciopero è divenuto generale al Martinet Rochessandonle. I minatori esigono 5 franchi al giorno.

Novecento operai sono disoccupati.

Rivoluzione vittoriosa

Parigi 15. — Un dispaccio privato da Portoprincipe dell'11 agosto dice che la rivoluzione che insanguinò e distrusse con un incendio gran parte della nostra città è definitivamente vittoriosa.

Ieri il presidente Salomon che sembrava nei giorni scorsi essere vittorioso decise di rinunziare alla lotta. Si imbarcò stentatamente fra le invettive e le minacce della popolazione sulla fregata inglese *Canadà*.

Il governo provvisorio ha proclamato alla presidenza Byron e d'altra parte il console di Haiti a Parigi fa pubblicare un dispaccio ufficiale da Portoprincipe dell'8 agosto che dice che le truppe marciavano contro Portoprincipe e la capitale era tranquilla.

Parigi 15. — Confermasi che Salomon presidente di Haiti fu costretto a fuggire.

Fu proclamato il governo provvisorio.

Incendio e febbre gialla

Nuova York 15. — Un incendio distrusse il convento del Sacro Cuore. Nessuna vittima. Le perdite salgono a 400 mila dollari.

La febbre gialla desta un vero panico a Jaksonville. Le strade conducenti al Nord sono piene di fuggitivi ai quali i cordoni sanitari impediscono di passare. Cercasi di purificare l'aria bruciando pece e zolfo.

Ieri per tutta la giornata furono tirate cannonate allo stesso scopo.

Trattato di commercio franco-italiano

Parigi 15. — La nota di Goblet in risposta alle proposte commerciali dell'Italia fu spedita ieri a Gerard che la consegnerà subito a Crispi.

La nota dice che le proposte dell'Italia non sembrano ancora tali da accettarsi.

Boulanger ad Amiens

Amiens 15. — Boulanger è arrivato alla stazione occupata militarmente, folla enorme lo accolse. — Fischi ed acclamazioni.

Mentre la carrozza di Boulanger si avvicinava alla sala ove deve tenersi il banchetto avvennero delle zuffe. La polizia ed i gendarmi caricarono la folla; parecchi feriti

La nostra squadra in alto mare

Spezia 14 — La squadra comandata da Acton è partita stasera per Santo Stefano donde muoverà per Montecristo onde eseguirvi i tiri di bersaglio.

Discorso Boselli

Torino 14 Agosto.

Al banchetto in onore del ministro Boselli intervennero 150 consiglieri provinciali, deputati, senatori ed altre notabilità.

Parlarono Daneo prosindaco, il rettore dell'Università, il Procuratore generale della Cassazione, il Sindaco di Savona, tutti applauditi.

Poscia parlò Boselli compiacendosi che il programma svolto da Crispi a Torino sia in gran parte compiuto. Il rimanente si compierà prima della chiusura della sessione. Nella sessione ventura potrà compiere altre riforme legislative.

Parla dell'energia e dell'alto patriottismo di Crispi i cui obbiettivi nella politica in lui personificata sono di serbare alta ed incolume la dignità nazionale e di svolgere progressivamente le riforme coll'ordine e collo sviluppo dei veri progressi coll'opera della libertà.

Dichiara che l'Italia è amica sincera della pace, aliena dalle avventure, disposta a rispettare tutti, ma decisa a farsi rispettare da tutti. Spera che la pace si conserverà anche a beneficio di coloro cui per avventura non fosse come a noi cara. Dice che il convegno di Peterhoff sarà un nuovo suggello pacifico.

Gli intendimenti dell'Italia marittima sono di riconquistare l'attività commerciale nei mari, mentre l'equilibrio del Mediterraneo che interessa l'Inghilterra al pari di noi non turberà la conservazione della pace nelle attuali condizioni dell'Europa. Ragiona degli armamenti aggravanti le nostre finanze e se ne conforta dimostrando che l'esercito e l'armata corrispondono a tanti sacrifici. L'aggravio delle finanze proviene pure dal doversi compiere tante opere di civiltà.

Parla dei lavori pubblici, dell'agricoltura, dell'industria dell'istruzione e dei provvedimenti concernenti il risanamento, la pubblica igiene, la legge comunale e provinciale; dice che l'unione indissolubile della monarchia col popolo permette al governo di mantenere inviolato l'ordine attuando un più largo sistema di libertà.

Conclude: « In alto in alto, deve essere la divisa così della politica come « della scuola e dell'arte italiana. La « regina in questi giorni appunto colle « ascensioni sulle Alpi personifica il sentimento dell'Italia nuova elevantesi « ad ideali sempre più nobili e puri. »

Il discorso fu continuamente applaudito e coronato da un'ovazione.

I FATTI DEL GIORNO

All'Esposizione di Dresda — All'Esposizione dantesca di Dresda il Ministero dell'istruzione invierà la riproduzione fotografica dell'esemplare del Dante, stampato a Milano nel 1478 e che ha appartenuto all'Ariosto, che vi fece delle postille di sua mano.

✶

Polemica a bastonate — G. A. Aymo direttore dell'*Arena* di Verona aveva avuta non sappiamo quale contesa con un certo signor Ringler un radicale, a quanto pare, del circolo della gioventù repubblicana di Verona così vivamente combattuto dal nostro collega.

Il Ringler aveva sfidato l'Aymo e l'Aymo lo aveva mandato a farsi benedire — o meglio a farsi bastonare — altrove negandogli l'onore delle armi a proposito — dice l'Aymo — di certe legnate dall'altro ricevute e non restituite.

Il Ringler allora affrontò l'Aymo alla birreria Masprone menandogli una legnata sul cappello, dice l'*Adige*, sfiorandolo col bastone, dice l'*Arena*; ne nacque una colluttazione che finì presto per intromissione degli amici ed un articolo di due colonne sull'*Arena* nel quale l'Aymo narrava di essere stato aggredito alle spalle e ne diceva al Ringler di quelle verdi; il Ringler divenne paonazzo si armò d'un bastone ed andò la stessa sera al Masprone ove affrontò l'Aymo, l'Aymo rispose cogli stessi argomenti; gli amici — dice l'*Adige* che tiene pel Ringler — si miser della partita e fioccarono legnate da tutte le parti.

Il Ringler fu portato a medicarsi all'ospedale, e la polizia ebbe un bel da fare a calmare i belligeranti.

Si vede che in provincia le polemiche sono animate..... ed anche i bastoni.

Nell'*Arena* d'oggi l'Aymo ringrazia coloro che presero le sue parti e dice di aver provveduto alla sua difesa personale.

✶

Un dramma domestico a Roma — Abitavano in via Varese presso una buona famiglia, il vetturino Attilio Monaci di Mantova, la sua moglie Fanny Vanni, giovane sarta bolognese di vent'anni ed un loro figlio di tre anni.

La padrona di casa sentiva sempre a bisticciarsi i suoi inquilini e la Fanny ogni volta che questionava col marito soffriva di convulsioni.

Ieri il marito ebbe occasione di rimproverarla perchè non aveva preparato il pranzo a tempo.

La Fanny gli rispose arrogantemente.

Allora Attilio la schiaffeggiò.

Ne avvenne una scena di pianti, in seguito alla quale la donna venne presa dalle solite convulsioni.

Appena riavutasi si vestì dei migliori panni, e mentre il marito discendeva le scale per andarsene, essa, baciato il bambino, gettavasi dalla finestra cadendogli ai piedi sulla strada mentre usciva dal portone.

La scena dolorosissima che la subitanea tragedia produsse è inenarrabile. La Fanny era agonizzante.

Il marito disperato, piangente, chinatosi sul corpo della donna amata, la chiamava per nome. La donna aperse gli occhi guardandolo stralunata.

Portata all'ospedale venne constatato che la Fanny aveva rotte le costole.

La disgraziata spirava dopo aver detto con fioca voce:

— Non tormentate mio marito; egli non ne ha colpa.

✶

La caduta del « Ponte del Diavolo » — Il famoso *Ponte del Diavolo* argomento di tante fantastiche leggende, che si trovava sull'antica strada mulattiera del Gottardo, e che attraversava la Reuss sul cantone d'Uri è crollato.

Questo ponte pittoresco e arditissimo, di una sola arcata, era stato costruito nel 1728, e appunto per causa de' suoi centosessanta anni e d'una frana recente dalla parte della riva destra aveva seriamente sofferto nei fondamenti e nell'arco, tanto che da qualche tempo i contadini svizzeri più non lo attraversavano.

CRONACA

Società di m. s. fra i superstiti delle guerre 1848-49. — Ci si comunica e di buon grado riproduciamo:

Del numeroso contingente che offre il Ferrarese di veterani del 1848-49, benchè la Società locale dei Reduci delle P. B. ne abbia associati a sè buon numero sotto forma di Sezione distinta, pure si sentì il bisogno da molti anni, ad imitazione di quasi tutte le regioni italiane, di formare un sodalizio a parte autonomo e indipendente. Il concetto non aveva, come non può avere, alcun movente di odioso esclusivismo, nè di attriti fra gli avanzi egualmente onorati e gloriosi di tutte le guerre nazionali; sì bene un principio logico e di giustizia ed utilità particolare nell'interesse vitale dei veterani medesimi.

Se il loro elemento si fonde colla gran massa dei Reduci, invano può esigere alcun privilegio per sè o le risorse sociali cui esso contribuisce cogli sforzi degli ultimi anni di vita non solo debbono accomunarsi ad una vasta associazione che si va perpetuando nelle generazioni, ma vengono messe a profitto dei futuri che hanno innanzi a sè l'avvenire, prima che alla loro vecchiaia venga meritamente un adeguato conforto. Dato pure il provvedimento di pensioni che varie Società di Reduci si propongono di adottare dopo un certo numero d'anni di associazioni, i veterani già vecchi fino dal loro ingresso non isperano goderne mai.

Inoltre un sodalizio di soli veterani può eccitare in modo speciale la pubblica e privata beneficenza e quei benefici che il Paese volesse concedere loro per consolare la loro ultima età e le loro povere famiglie, non è giusto ch'essi debbano dividerli, uno contro cento, con moltissimi più giovani, più gagliardi, men poveri e di lor men degni di pietà, lasciandone a questi per giunta l'utile avvenire. Una società di veterani deve scriverne alla storia i nomi, suggellare le loro tombe e porgere un conforto alle loro famiglie; ecco lo scopo suo, scopo che si raggiunge, dovere che si compie nel giro di pochi anni: e per un tempo così limitato, per un numero che ogni giorno più si attenua, sarà còmpito facilissimo alla Patria e gradita religione di ogni buon cittadino di concorrere e fornir loro decoroso e bastevole aiuto.

Tali considerazioni vennero bensì fatte da più anni e si pensò ad istituire una società di veterani autonoma nella città e provincia nostra; ma fu danno che chi la iniziò ne avesse mal condotto lo indirizzo, non ne tenesse compatte le file, non provvedesse a regolare e savia amministrazione; onde l'inerzia ed il disgusto la sciolsero senza lasciar di sè impronta nè memoria favorevole.

Ora un forte gruppo di coloro che già ne furono soci si riunì con sentimento di serietà, di costanza, d'energia. Convenuti in adunanza il 12 luglio u. s. si costituirono in Società di M. S. col titolo di Superstiti delle guerre 1848-49 per togliere ogni elasticità al senso di veterani, nominarono una Commissione ordinatrice che provvide tosto ad uno statuto sociale, e fu approvato e firmato da oltre 50 soci che son detti fondatori.

Per virtù di esso statuto che sta per essere stampato, sarà eletto quanto prima un Consiglio Direttivo rinnovabile ogni anno. Intanto nell'adunanza generale del 29 luglio fu deliberato di federare la società colle altre d'Italia, di mandare un delegato al IV Congresso in Bologna, e una Rappresentanza con bandiera alla festa 8 Agosto. Tuttociò fu fatto con bell'ordine ed oggi la Società è compiutamente costituita, e si è affermata dinanzi al Paese, la sua bandiera è stata decorata, e desidera che Ferrara e la provincia tutta lo sappia per mezzo della gentile stampa locale e della vicina Bologna alla cui accoglienza e cortesia non cesserà di essere grata. Ieri poi, nell'adunanza generale si è presentata la relazione di tutto l'operato della Rappresentanza e dal delegato del Congresso, si è letto lo Statuto della Federazione italiana: tutto è stato approvato ed acclamato e si è infine deliberato: 1° di mandare un indirizzo di ringraziamento al benemerito Comitato bolognese per mezzo delle stampa: 2° di invitare con ogni mezzo di propaganda i veterani della città e della provincia ad associarsi a questo sodalizio autonomo e federato; 3° di far comporre dalla Commissione ordinatrice una lista di soci onorari e patroni da nominarsi alla prossima adunanza.

La Commissione Ordinatrice

Trasloco — Apprendiamo con vero rammarico che il cav. Filippo Veronese, R. Ispettore Scolastico di Ferrara, è stato traslocato a Feltre. La voce pubblica attribuisce questo trasloco a tenebrose vendette per una coscienziosa relazione che il Veronese scrisse, sopra il pessimo andamento del collegio delle suore di S. Anna di questa città, il quale non godeva la fiducia nemmeno della curia arcivescovile; relazione che ottenne il plauso di tutte le persone oneste ed imparziali, e che indusse il Governo a chiudere il detto collegio, accettandosi così le conclusioni del detto Ispettore.

Noi speriamo che il Governo revocherà questo trasloco, e lascierà a Ferrara il cav. Veronese, che per la sua coltura ed il suo ingegno gode la simpatia di tutti; altrimenti bisognerà concludere che chi fa il dovere suo non incontra altro che danno e dispiaceri.

Tassa vetture e domestici — Per giorni 15 a datare da ieri è visibile nella residenza Municipale la matricola dei contribuenti questa tassa per l'anno in corso.

I reclami dovranno essere inoltrati non più tardi del giorno 30 del corrente mese.

Sempre la donna. — Nel pomeriggio di Martedì Zappaterra Massimiliano calzolaio di qui e Morisi Giuseppe barbiere pur esso di Ferrara venuti a contesa per questione di gelosia, e trascesi a vie di fatto, quest'ultimo riportava ferita d'arma da taglio al basso ventre giudicata guaribile in giorni dodici.

Notizie militari — Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pei posti di sottotenente nelle armi di artiglieria e del genio, è prorogato fino a tutto il 31 Agosto corrente. Per schiarimenti rivolgersi ai Comandi dei Distretti Militari.

— Girano per la Città i militari richiamati al servizio per le grandi manovre ed ascritti ai reparti delle armi di fanteria, bersaglieri, linea, e brigate granatieri.

— È di passaggio da Ferrara proveniente da Mantova l'ottavo Reggimento Artiglieria da campagna.

A proposito di truppe di passaggio — Sappiamo che da parte di ufficiali e soldati sono continui ed unanimi i lamenti, per l'alloggiamento che ad essi si dà nella soppressa chiesa di Sant'Andrea atteso l'estrema umidità del locale, nociva indubbiamente a uomini ed anche arrivano il più delle volte madidi di sudore.

Lo sappiano il Comando del Distretto e l'autorità municipale, e provvedano. E con tante chiese disponibili e migliori, il provvedimento è pronto se non si vorrà eccedere in cortesie verso questo o quello. Ci siamo ben spiegati?

L'omicida del Cestari — L'autore dell'omicidio avvenuto su quel di Renazzo, da noi narrato lunedì, sarebbe certo Mastellari di Sant'Agostino, persona impregiudicata.

Egli avebbe menato di coltello sul povero Gaspare Cestari, vinto d'impeto d'ira perchè questo volendo fargli uno scherzo gli ribaltava un biroccino che aveva abbandonato lungo la via.

Disordini a Comacchio — Telegrafasi da Comacchio che per le ele-

gioni amministrative avvennero colà gravi risse. Vi furono dei feriti, fra cui uno gravemente.

Venne mandato un rinforzo di carabinieri. Verrà ricompletato il distaccamento di truppa a Comacchio, ridotto ai minimi termini per le grandi manovre.

Attendiamo particolari.

Cronaca del fuoco — Siamo tornati ai soliti tre incendj per giorno.

In Pieve di Cento il 12 andante manifestossi fuoco nel fienile di Tazzini Luigi. A lire 2900 valutasi il danno per guasti al fabbricato e distruzione di foraggi.

— Altro incendio manifestossi nel Borgo San Luca nel fienile di proprietà del Comune di Ferrara, tenuto in affitto da Ruvini Crescenzio. A lire 240 valutasi il danno.

— Un terzo incendio si verificò in Longastrino (Argenta) nel fienile della signora Contessa Elisa Rasponi. La causa ritiensi prodotta dalla fermentazione del fieno. Il danno ascende a ben 10000 lire.

Aseo!

Sunto annunzi legali del 14 Agosto:

— Seconde inserzioni già riassunte.

— Accettazione con benefizio d' inventario della eredità Maria Lombardi.

— Atto di scioglimento della Società Bottero Luigi residente a Ferrara e Gianotti Giacomo residente a Torino in accomandita semplice per l' esercizio di officine industriali per la lavorazione del legname.

— Decreto di pubblica utilità che autorizza l' Impresa Medici per conduttura d' acque potabili a Ferrara ad espropriare ed occupare, verso indennità già assegnate in esso Decreto, terreni ubicati nei territori dei comuni di Cento e sant' Agostino.

Partenza — Col diretto delle 12, 45 pom. partiva alla volta di Vittorio S. E. il Cardinale Arcivescovo Giordani. Ivi si tratterà qualche tempo, ospite di Mons. Vescovo Conte Brandolini-Rota, per farvi una cura climatica.

Scuole elementari — Il Sindaco ff. notifica che col 1 Settembre p. v. si riapriranno tutte le Scuole elementari dei Sobborghi e delle Delegazioni Comunali. E aggiunge alla notificazione gli articoli di legge relativo alla obbligatorietà dell' istruzione elementare.

« Municipalia » — Abbiamo letto sotto questo titolo ciò che scrive la *Rivista* a replica di quello che scrisse sulle nostre colonne *Omega* (Ettore Galavotti). — Coerente a ciò che questi ebbe a dichiarare nel suo ultimo articolo non ci aspettiamo da lui alcuna controreplica.

Epperò non sarà inutile che noi dichiariamo alla consorella, come le nostre idee collimano perfettamente, nella massima, con quelle dal Galavotti enunciate e che perciò a momento opportuno c' incaricheremo noi di ribattere il chiodo.

Crediamo che la voragine che va ad aprirsi alle finanze del Comune pel fatto del trattamento dei suoi impiegati e salariati, sia tale problema che debba tutti impensierire. Non scagliamo alcuna pietra perchè non ci sentiamo senza peccato essendo da noi appunto partito il primo grido che condusse alla esagerata e informe applicazione che oggi subiamo.

Ma, sia nella riforma della pianta degli impiegati, sia in una scala più ragionevole delle attribuzioni (perchè da lire 1600 si deve saltare a lire 2800 senza che vi siano impieghi ed emolumenti intermedj ?) sia infine in emendamenti alle recenti deliberazioni, del bene ce n' è da fare nell' interesse degli amministrati senza ledere alcun diritto acquisito, e creandone magari dei nuovi per coloro che ne sono veramente meritevoli.

E vedrà la *Rivista* che forse ce la intenderemo.

Memoria labile — Una lunga tiritera condita di uno spirito sbadigliante e dinocolato si è trasfuso sulla *Rivista* di ieri per criticare — proprio adesso! — la spesa ormai dimenticata per il nuovo intonaco dato alla fronte del palazzo Comunale che fino a qualche mese fa - tutti lo ricordano - si trovava, specie dal lato di piazza Savonarola, in uno stato indecente addirittura.

Questo stato indecente fu la *Gazzetta* a rilevarlo, ed erano tanto ragionevoli le osservazioni e il consiglio nostro, che la Giunta ci ha dato subito ragione facendo eseguire immediatamente il lavoro che era urgentemente richiesto dalla pulizia e dal decoro, coi fondi ordinari stanziati in bilancio.

Ora invece la *Rivista* arzigogola di spesa arbitraria, di capricci, di lavoro fatto per l' eventualità -- sempre da noi smentita -- della venuta dei Sovrani a Ferrara, - e di altre simili facezie, intercalate, al solito, di personalità.

Senonchè a fare il giornalista come si deve, molte buone qualità sono desiderabili, alcune altre si richiedono e quella di una non labile memoria è indispensabile.

E la *Rivista* non ricorda più che ai tanti di Luglio, essa pure aveva espressa approvazione pel lavoro in allora incominciato; e in numeri successivi, presa da vera furia per le esigenze di igiene e di decoro « vedeva con piacere il sensibile *(sic)* risveglio che si manifesta anche in diversi proprietarj di case col fare abbellire le rispettive facciate. » — Poscia, « assisteva di buon grado *(sic)* ai « lavori, per quanto lenti, di ristauri che « si fanno al palazzo Municipale ed al « l' interno del Castello. »

— Poi ancora nel suo entusiasmo per il riabellimento della facciata in parola, eccitava una nobile casa « cui deve stare « a cuore il decoro della città a curare « la decenza dei propri stabili attigui al « palazzo ripulito. » E infine lodando i riattamenti al portico *dei Camerini* sottostante al palazzo medesimo, diceva « che « non aveva mai visto indecenza simile « del portico che dalla Piazzetta Municipale infila il Caffè della Borsa, » sempre nel palazzo riabellito; e anche qui interessava il Municipio « a provvedere « per il decoro e per la pubblica igiene. »

Ah, *Rivista*.... smemorata!

Dal Diario della questura — La signora Fornari Moratori Annetta dimorante in Via Mascherajo N.° 33 jeri denunciò l' ammanco di un orologio d' argento a cilindro sottrattole dalla stanza da letto.

— Dall' Arma dei Reali Carabinieri furono arrestati C. Rodolfo e P. Angelo della provincia di Rovigo siccome contabili di furto qualificato in danno di Cavallini A... Nino di Codigoro.

Teatro dello Châlet — Questa sera *La figlia di M.ª Angot*. Dopo il secondo atto verrà dalla signora Giuntini Amelia cantata una canzonetta napoletana. — Ore 8 1/2.

Stato Civile

Bollettino del giorno 11 Agosto 1888

Nascite — Maschi 0 - Femmine 0. Tot. 0.

Nati-Morti — N. 0

Pubblicazioni di Matrimonio

Cottarelli Giovanni dell'avv. Bernardino con Guidoboni Jole di Guido — Felici dottor Alessandro fu avv. Antonio con Fabbri Genovieffa di Luigi.

Melloni Guido Giulio Maria di Giovanni con Bressa Elisabetta fu Pietro.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Minarelli Luigi fu Emidio, coniugato di Ferrara, d' anni 77, muratore — Aretusi Maria fu Ferdinando, nubile, di Ferrara, d'anni 63, domestica.

Minori agli anni uno — N. 0.

12 Agosto

Nascite — Maschi 0 Femmine 2 Tot. 2.

Nati-Morti N. 0

Matrimoni — Bottoni Giovanni, impiegato, vedovo, con Facchini Chiara, attendente a casa, nubile.

Morti — Benetti Antonia fu Antonio, nubile di Tamara, di anni 90, donna di casa — Ruggeri Antonio di Antonio, di Ferrara, d'anni 4 — Bandiera Carolina di Francesco di Ferrara, d'anni 8.

Minori agli anni uno N. 1.

13 Agosto

Nascite - Maschi 0 Femmine 1 - Tot. 1

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Bartolini Santa fu Francesco, ved. Bartolini di Ferrara di anni 86, donna di casa. — Bacilieri Antonio fu Luigi, vedovo di Ferrara di anni 79, tornitore — Rossini Giovanni fu Napoleone di Ferrara di anni 5 m. 6.

Minori agli anni uno N. 1.

14 Agosto

Nascite — Maschi 3 - Femmine 0 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Amadelli Melchiorre fu Francesco coniugato di Ferrara di anni 72, dom. — Scarpa Maria fu Tomaso in Ronchetti di Ferrara di anni 51 donna di casa — Chimer Francesco fu Luigi coniugato di Ferrara di anni 28, tipografo — Fontanelli Ersilia Giulia, nubile di Ferrara di anni 17 donna di casa — Pinghini Rosa di Luigi di Ferrara di anni 2 e m. 2. — Calessi Renato di Giovanni di Ferrara di anni 2.

Minori agli anni uno N. 1.

La notte del 14 agosto alle ore una circa **Giulia Fontanelli** dovette soccombere alle leggi della natura dopo lunga e penosa malattia.

La famiglia amorevole non risparmiò ne fatica, ne cure, pel bene della sua amata giovinetta, ma tutto questo non valse a salvarla.

Giulia, se i tuoi cari genitori e fratelli piangono desolati la tua perdita, tornino almeno di lenimento le mie parole, le quali partono dal cuore di una amica sincera. A. P.

Aveva appena 17 anni e fu inesorabilmente rapita. Crebbe avvenente ed aggraziata, buona e sinceramente affettuosa, **Giulia Fontanelli** non è più! Quell'Angelo poc' anzi tutta energia, tutta vita, vedilo ora corpo rigido, inerte! In pochi anni Ella nacque, sofferse e morì. Oh compendio della più lunga vita! Anima eletta, volata a respirare in eccelse aure, più pure e serene, volgi tratto, tratto, di lassù l' angelico tuo sguardo, e l'ingenuo sorriso sfiorandoti le labbra sia di conforto ai tuoi desolati genitori. P. L.

GIULIA FONTANELLI

giovinetta distinta, a soli 17 anni spirava la sua bell' anima la notte del 13 e 14 corrente dopo penosa malattia.

Povera cugina! Quando l' avvenire ti si presentava cosparso di rose, quando la vita ti mostrava una lunga aurora ed un tardo tramonto, prepotente morbo ti strappava all'affetto de' tuoi cari!

Se qualchecosa può valere a lenire il dolore nel quale sono immersi i tuoi genitori e quanti ti conobbero, sia desso il ricordo delle rari virtù con cui l'anima tua andava adorna, ed il pensiero che ora t'incammini felice

. . . . . . pei floridi
sentier de la speranza

Teresina Candini

RINGRAZIAMENTO

I coniugi Diomede ed Adalgisa Fontanelli, assieme ai loro parenti, ringraziano vivamente tutte quelle persone che, con tanto amore e premura, si prestarono durante la lunga e penosa malattia della loro affezionatissima *Giulia* e che gran parte presero al lutto da cui furono colpiti per una sì irreparabile perdita.

Un ringraziamento speciale poi indirizzano all' egregio medico sig. dott. Gaetano Poli, che con indefessa cura, veramente paterna, ha cercato ogni mezzo, dalla scienza suggerito, per tentare di sottrarre dalla inesorabile falce della morte la loro per sempre amatissima *Giulia*.

Provincia di Ferrara

COMUNE DI CENTO

Amministrazione del patrimonio degli studi

Deliberatosi d' accordo e col concorso del Comune il riordinamento dei Ginnasio locale coll'aggiunta delle Cattedre per gli studi d'integramento di che al Decreto 7 Giugno 1888 N. 5451 del Ministro della Pubblica Istruzione;

È aperto il Concorso per gli uffici ed insegnamenti che seguono:

1. Direttore.	annue L.	2000
1. Prof. Titolare per le Classi super.	«	1950
1. id. per le Classi inferiori . .	«	1700
1. Profes. reggente per le Classi super.	«	1600
1. id. per le Classi inferiori . .	«	1550
1. Prof. di Matem. e Scienze Naturali	«	1500
1. id. di Lingua Italiana . . .	«	1500
1. id. di Lingua Francese . . .	«	1500
1. id. pel Disegno	«	600
1. Incaricato per la Calligrafia . .	«	300
1. id. per la Ragioneria	«	300
1. id. per la Ginnastica	«	200
1. Bidello	«	600

CONDIZIONI DEL CONCORSO

1. I concorrenti dovranno far pervenire franco di posta al Presidente dell' Amministrazione del Patrimonio degli Studi in Cento, entro un mese dalla data di quest' avviso le rispettive domande in carta legale corredate dai documenti prescritti dalle Leggi e Regolamenti Governativi per gli insegnanti nei Ginnasi pareggiati, oltre ai seguenti: Fede di nascita - Certificato di sana costituzione - Fedina penale e Certificato di moralità spedito dal luogo di ultima dimora del petente e di data recente cioè non più di un mese addietro.

2. I prescelti entro otto giorni dalla data della partecipazione della loro nomina dovranno dichiararne l'accettazione, per trovarsi poi in luogo non più tardi del 15 Ottobre prossimo.

3. Al Direttore incomberà l'obbligo eventuale di supplire a qualunque degli insegnamenti del Ginnasio nel caso di qualche straordinario impedimento.

Al medesimo sarà fatta facoltà di profittare di un locale annesso alle scuole per suo alloggio personale.

Cento dalla Residenza dell' Amministrazione li 5 Agosto 1888

IL PRESIDENTE
A. MANGILLI

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

TUTTI dovrebbero essere associati al **Volapük.** Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli Uffici postali del Regno.

Copie 35,000 **VOLAPÜK** **Copie 35,000**

OVVERO

LINGUA UNIVERSALE

RIVISTA ILLUSTRATA SETTIMANALE

Lo sviluppo preso in breve tempo dal **Volapük** e l' entusiastica accoglienza ricevuta in tutte le parti del globo, ci han consigliato a pubblicare anche in Italia, ad imitazione di quanto si è già fatto in Germania, in Francia, in Inghilterra, in Ispagna, ecc., un periodico inteso alla propaganda della lingua. Nessuno dovrebbe farne a meno, non solo perchè ricco di svariata e interessante erudizione, ma anche perchè la conoscenza del **Volapük** è ormai un requisito indispensabile per essere ammessi come impiegati o corrispondenti di certe grandi case di commercio *(Grands Magasins du Printemps ecc. ecc.)*. Oltre a ciò il **Volapük**, che si può *imparare in meno di otto lezioni*, spiana la via alla conoscenza di qualunque lingua straniera.

Si calcola che in Italia vi siano già circa centocinquantamila conoscitori del Volapük.

A Milano, Torino, Venezia, ecc. i corsi di Volapük sono seguiti da gran numero di uditori. — A Milano, in sole dieci lezioni, gli allievi del primo corso di Volapük hanno imparato a leggerlo, scriverlo e tradurlo correttamente. — Dal 1.° Gennaio 1888 il *Volapük* **esce alla Domenica.**

Istruire divertendo, ecco il programma del *Volapük* pel suo secondo anno di vita.

E perciò ogni numero oltre eleganti illustrazioni contiene: *Questioni grammaticali — Racconti Aneddoti — Ghiribizzi — Scherzi — Poesie Dialoghi in Italiano e Volapük Notizie sulla propagazione della lingua* ecc.

I 52 numeri del *Volapük* formano in fine d' anno *due magnifici volumi* di complessive pagine 416 illustrate.

PREZZI D' ABBONAMENTO PEL 1888

Italia	(Anno L. 3. — (Sem. » 1. 50	**Estero** (Un. post)	(Anno fr. 5. — (Sem. » 3. —

I nuovi associati ricevono subito i 26 fascicoli del 1° semestre 1888

Premi agli Abbonati annui

1.° Annuario-Strenna pel 1888 che verrà spedito a tutti indistintamente coloro che rinnoveranno l' abbonamento pel 1888.

2.° Gratis a Parigi per 20 giorni. La nostra Amministrazione, dietro un accordo presso una nota Agenzia di viaggi all' Estero, che le conceda le massime facilitazioni — ha stabilito di far concorrere gli abbonati ad un premio veramente eccezionale. — **Sei** abbonati, scelti a sorte in **pubblica** estrazione, avranno diritto ad **un biglietto gratuito per Parigi, andata e ritorno,** in 2.ª classe, valevole per **20 giorni.**

3.° Saggio di 267 Lingue. Una vera curiosità filologica, nella quale uno stesso brano è stato tradotto in 267 idiomi di tutte le parti del mondo.

OPPURE: Nozioni Compendiose di Volapük di ASSIO CATTILIO.

Per abbonarsi spedire l' importo all' Amm. Editrice del **Volapuk,** Via Solferino, 29 *MILANO.*

Antonio e Domenico F.lli Marchi

Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**

DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di **Francia** a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato*, 1ª, 2ª e 3ª qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre e mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi e piscíatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrate e rigate con diversi disegni — **Bancali per** finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette** e **tavole** da giardini — **Quadrettoni traforati** e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinette** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi*, Mattoni refrattari inglesi e terra **refrattaria**, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, **Fornelli** di ghisa e Stufe Parigine ecc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno

GAETANO MARCHI

FERRARA

VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

COLLEGIO CONVITTO-VANZO

MILANO — Via Vigentina, 26 — MILANO

Questo Collegio, espressamente costruito secondo le moderne esigenze, è provveduto di quanto occorre per l'igiene, per la buona disciplina e per un' eccellente istruzione. È confermato a Vice-direttore un Capitano.

L' istruzione è divisa in tre sezioni, ciascuna delle quali ha un apposito personale insegnante. Essa comprende:

Corsi preparatorii agl' Istituti Militari inferiori e superiori.

Corsi Tecnici con insegnamento libero di Lingua **Tedesca** ed **Inglese** — Corso elementare. — La Direzione spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore Prof. Dott. **LUIGI VANZO**

Il Premiato Stabilimento Balneo-Idroterapico

DI

RIOLO

(RAVENNA)

Si apre il 1° Luglio sino al 15 Settembre

Proprietario Cav. **LUIGI MAGNANI**

Servizio medico di primo ordine durante la stagione balneare.
Clima temperato e costante. Acqua fredda a 10.° Centigradi.
Sorgenti di Acque Minerali - Salsoiodica, Mista, Solforea, Ferruginosa e la

Celebre Acqua Solforosa della Bretb

colla quale si fanno anche inalazioni in apposite ed eleganti sale.

Cura lattea, Pneumoterapia, Elettoterapia - Massaggio.

Acqua di Seltz e Gassosa fabbricata con acqua Ferruginosa riconosciuta da valenti chimici potabile per eccellenza.

Deposito *in Bologna fuori Porta Zamboni stabile* **Magnani** *pressi come alle altre fabbriche.*

VENDITA dell' Acqua Solforosa della Bretª nelle principali farmacie del Regno — Prezzo d'ogni bottiglia Centesimi **80** — Casse originali da 6 bottiglie L. 5; da 12 L. 10; da 24 L. 20 da 50 L. 40 — Franco di porto ed imballaggio — Sconto ai rivenditori.

Amministrazione Centrale Bologna, Via Rizzoli, 4.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odoro e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano. Roma, Napoli* - *Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

Raccomandata dai medici quale eccellente rimedio profilattico nelle epidemie.

Fonte Principessa Ereditaria Stefania (Distinta alle Esposizioni con 10 primi premi)

Acqua di KRONDORF

Riconosciuta come la migliore acqua acidulo-alcalina.

Impresa delle Fonti a Krondorf presso Carlsbad.

Deposito principale

NICOLÓ ZENI, farmacista — FERRARA

ISTITUTO CONVITTO ZEI

diretto dal cav. prof. **PIETRO DAZZI**

Firenze, Via del Giglio (*58° anno di vita*)

Il più antico, il più frequentato ed accreditato per studi, disciplina ed eletta clientela — Locale amplissimo, in eccellenti condizioni igieniche. Ottimi insegnanti. *Corsi elementari, tecnici, commerciali — Ginnasio — Liceo* — Preparazione ai *Collegi, Scuola ed Accademia militare, Accademia navale, Istituto tecnico* e *Scuola di Scienze sociali.*

Lingue straniere, Musica, Scherma, Equitazione, Ginnastica, Esercizi militari ed ogni studio complementare e d' ornamento.

Trattamento dei convittori il più *abbondante* e *conveniente*. Essi godono nelle vacanze *villeggiatura bagni marittimi* — *Ispettorato* scelto tra i migliori professori governativi anco militari e tra i più segnalati cittadini.

Una *Sezione* a parte e *succursale* di *convittori senza montura* frequentano la 3ª 4 e 5 Ginnasiale nei *R. Ginnasi* e la 1 Liceale nei R. Licei, venendo accompagnati e ricondotti al Convitto da speciali Istruttori — Per i corsi superiori Liceali e dell'Istituto tecnico si faranno speciali accordi.

PROGRAMMI A RICHIESTA

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA, Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI via Cortevecchia.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.